



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione*



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Fondo Sociale Europeo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI AZIENDALI A COFINANZIAMENTO FSE

ANNO 2008

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DESCRIZIONE PROGETTUALE

PREMESSA

Alla compilazione della descrizione progettuale dovrà essere riservata la massima cura perché le informazioni in esso contenute costituiscono elemento fondamentale per la decisione di finanziamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Si ricorda che ciascuna proposta progettuale (esclusa la parte di sintesi degli elementi statistici e quantitativi - anagrafica del progetto) non potrà essere presentata con una descrizione superiore complessivamente ai **45.000 caratteri** (spazi inclusi). Quanto proposto (nelle forme più diverse) oltre tale limite non potrà essere letto e valutato.

La stesura della descrizione progettuale avverrà direttamente nel Sistema Informativo (questa modalità permetterà il controllo del rispetto del limite di caratteri come precedentemente definito). Il Sistema Informativo genererà quindi una stampa pdf di quanto inserito e la stessa dovrà essere sottoscritta e inviata secondo le modalità definite nell'Avviso. La procedura informatica non consentirà l'inserimento di una descrizione superiore complessivamente ai 45.000 caratteri.

In sede di valutazione sarà apprezzata la capacità di proporre sinteticamente e nella dovuta completezza le proposte progettuali.

Si ricorda che è prevista solamente la tipologia di ATTIVITA' CORSOUALE (con possibilità di inserire all'interno ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO).

Per la compilazione della descrizione progettuale devono essere tenute presenti le indicazioni contenute nella Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", ad integrazione del Programma annuale delle attività formative 2007-2008 adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 01 agosto 2007, (approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1637 di data 30/06/2008) (di seguito nominata più semplicemente "Programma annuale") la quale approva anche l'operazione rientrante nell'Asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo specifico A: "*Interventi di formazione continua aziendale*", finanziati ai sensi della lettera b) comma 3 dell'art. 4 del DPP18-125/Leg. di data 09 maggio 2008;

DESCRIZIONE PROGETTUALE

Si riprendono di seguito tutti i campi della descrizione progettuale, riportando la spiegazione delle modalità di compilazione.

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI CHE MOTIVANO LA PROPOSTA DI AZIONE

E' necessario che vengano chiaramente riportati:

- un'accurata descrizione della situazione economica generale, settoriale e di mercato che giustifichi l'attivazione, da parte del proponente/beneficiario di azioni di adeguamento;
- la strategia generale del proponente/beneficiario in termini di riorganizzazione o comunque di adattamento (anche in chiave di anticipazione) agli stimoli del sistema e del mercato;
- i rapporti che sussistono fra la delineata strategia di adattamento/adequamento ed il progetto di azione formativa delineato
- il collegamento dell'intervento formativo proposto con eventuali interventi precedenti nell'ambito più generale del sistema e delle metodologie di gestione delle risorse umane

Dovrà risultare evidente come l'azione proposta sia chiaramente finalizzata e in grado di apportare cambiamenti rispetto al bisogno espresso dal contesto.

2. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE GENERALI D'IMPRESA

Si ricorda che l'obiettivo fondamentale è: *“quello di promuovere la formazione del personale attraverso l'attuazione di piani di formazione aziendale in chiave anticipatoria, in relazione alle finalità specifiche delle medesime realtà organizzative interessate”*.

Dovranno pertanto essere indicati i risultati attesi dall'azione proposta, in termini di riscontro sul piano dell'organizzazione, produttività o competitività aziendali e di raccordo fra questi e gli obiettivi strategici d'impresa nel breve e medio termine, comprese le competenze di base e trasversali.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Dovranno essere precisati gli obiettivi formativi dell'intervento con riferimento alle figure professionali da raggiungere.

4. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Coerentemente con quanto previsto dalle diverse azioni, nel presente campo devono essere indicate la qualifica e le caratteristiche dei destinatari in termini di ruoli e mansioni svolte nell'organismo.

Qualora in fase di stesura dell'ipotesi progettuale l'organismo proponente non fosse in grado di identificare i beneficiari in termini di denominazione e ragione sociale, si ribadisce la necessità di **identificare in maniera esaustiva la tipologia di destinatari dell'azione e i connessi bisogni formativi**, prevedendo già i necessari adeguamenti che sarà necessario introdurre nell'attività formativa una volta identificata l'utenza formativa.

Per i progetti interamente rivolti a figure medio basse indicare, qualora si voglia ottenere la precedenza a parità di punteggio prevista nell'Avviso, i livelli di inquadramento rispetto al contratto collettivo di appartenenza.

5. ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Dovranno essere indicati l'architettura generale dei diversi momenti dell'intervento e la coerenza con i rispettivi obiettivi. Lo sviluppo del progetto deve essere articolato, precisando la sequenza tra le parti teoriche, tecnico-pratiche, pratiche e le esperienze esterne, quali visite di studio o stage/distacco temporaneo; vanno illustrati inoltre i segmenti di formazione "su misura" e gli eventuali interventi di supporto.

Per quanto riguarda distacco temporaneo e visite guidate, dovranno essere indicati i tempi, i luoghi, gli obiettivi e gli aspetti organizzativi/gestionali degli stessi.

6. CONTENUTI DELL'INTERVENTO

Nel presente campo dovranno essere precisati i contenuti dell'intervento proposto in stretta correlazione con gli obiettivi esplicitati al precedente punto, e caratterizzati per la loro valenza formativa nel progetto.

Di ogni singola fase/modulo/Unità Formativa in cui sono articolati i contenuti dovranno essere specificati la segnatura univoca, il titolo e la durata in ore.

Si sottolinea la necessità di rispettare i vincoli indicati nel "Programma annuale" in termini di **Contenuti obbligatori**. In particolare:

- (...) i percorsi dovranno necessariamente prevedere un modulo obbligatorio alle ICT.

7. ELEMENTI DI PRIORITA'

Nel presente campo si potrà descrivere l'attenzione dedicata ai tre campi prioritari trasversali contenuti nel Programma Operativo della PAT:

1. Promozione di attività innovative;

Saranno apprezzate quelle operazioni che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono ed applicano conoscenze sperimentali e che introducono elementi pro-attivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, che siano proposte per la prima volta in quello trentino;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, o alla loro fruibilità.

2. Tutela delle Pari opportunità e non discriminazione

Nel progetto dovranno essere descritte le misure adottate per favorire le pari opportunità e per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Verranno inoltre considerati elementi di priorità in tema di promozione delle pari opportunità, la realizzazione di moduli specifici finalizzati a garantire alle donne occupate l'armonizzazione tra la propensione alla flessibilità e/o sostenere la permanenza sul lavoro e/o favorire la progressione di carriera.

3. Sviluppo sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile fa riferimento a un sistema di sviluppo che risponda alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Tale tipo di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando nel contempo il loro ambiente di vita e di lavoro a breve, a medio e soprattutto a lungo termine. Lo sviluppo sostenibile persegue un triplice obiettivo: uno sviluppo economicamente efficace, socialmente equo e ambientalmente sostenibile.

Inoltre andrà indicata l'attenzione dedicata a:

le priorità specifiche per l'operazione “*Interventi di formazione continua aziendale*” indicate nel “Programma Annuale”.

8. RISORSE ORGANIZZATIVE E PROFESSIONALI

Si tratta di illustrare l'organizzazione di presidio del progetto indicando responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti.

La presentazione delle risorse organizzative e professionali va fatta **con riferimento allo specifico intervento**, evitando la riproposizione di parti di documenti relativi alla certificazione di qualità o altri documenti simili.

9. METODOLOGIE E SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE COMPRESI EVENTUALI DISPOSITIVI PREVISTI PER LA CERTIFICABILITA' DEGLI APPRENDIMENTI.

Le metodologie che si prevede di utilizzare devono essere strettamente raccordate agli obiettivi, ai contenuti, all'articolazione degli interventi ed alla tipologia degli utenti; le metodologie dovranno caratterizzarsi per l'attivazione e il coinvolgimento diretto dei partecipanti, rispetto alle attività proposte.

Ad esclusione degli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula, devono inoltre essere precisate le caratteristiche dei sussidi e degli strumenti a supporto della formazione nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature che sono richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate.

Dovranno essere inoltre descritti eventuali dispositivi per la certificabilità degli apprendimenti (con riferimento ai contenuti dell'intervento, sia di tipo specialistico sia di tipo trasversale (lingua italiana, lingue straniere, informatica, ecc.).

10. SUPPORTI

Nell' eventuale inserimento di azioni di supporto dovrà emergere con chiarezza il valore aggiunto che si intende conseguire e le motivazioni che lo sostengono, in relazione all'azione corsuale di riferimento.

La finalità generale di un'azione di supporto all'apprendimento è quella di favorire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi sottesi all'azione corsuale cui si riferiscono.

Sarà pertanto necessario esplicitare gli obiettivi specifici (i risultati attesi) che l'intervento di supporto si propone di perseguire, coerentemente con le caratteristiche delle diverse tipologie di intervento previste (sensibilizzazione, supporto ai processi di apprendimento ecc...).

La parte corsuale e quella di supporto condividono la stessa finalità: favorire il potenziamento o lo sviluppo di specifiche competenze individuate nell'analisi dei bisogni e declinate nella progettazione formativa. La due parti devono caratterizzarsi come un processo integrato, in cui siano esplicitate le caratteristiche organizzative, logistiche, temporali, ecc. ...

Il proponente dovrà indicare il numero dei **soggetti che beneficeranno** dell'intervento di supporto e le caratteristiche degli stessi che rendono necessario l'intervento proposto.

Qualora vengano proposte diverse azioni di supporto, l'indicazione dei destinatari verrà articolata con riferimento ad ogni specifica azione di supporto prevista.

Coerentemente con gli obiettivi indicati precedentemente, vanno indicati **l'articolazione e i contenuti** specifici previsti dall'azione di supporto con riferimento anche allo sviluppo dell'azione corsuale di cui esse fanno parte integrante.

E' possibile scegliere una o più di una delle tipologie proposte, compatibilmente con gli obiettivi prefissati e con le caratteristiche dell'utenza.

L'attività di supporto può essere svolta individualmente o in gruppo. Le ore descritte nella descrizione progettuale verranno prese a riferimento anche per la quantificazione economica di tale parte progettuale.

Va indicata **l'organizzazione di presidio** del progetto di supporto formativo, con responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti; i diversi ruoli e responsabilità nell'ambito del progetto, con una breve indicazione dell'esperienza specifica precedentemente acquisita, sia delle risorse interne, sia delle risorse esterne investite di incarichi di rilievo.

Il proponente dovrà precisare con quali **sussidi/strumenti** intende realizzare le azioni di supporto. Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata alla descrizione delle metodologie impiegate, coerentemente con gli obiettivi, con l'articolazione dei contenuti, e con la tipologia degli utenti.

11. ALTRE INDICAZIONI CHE SI RITIENE UTILE FORNIRE

Il campo è destinato a fornire eventuali indicazioni, non comprese in altre parti, utili ad una valorizzazione dell'ipotesi progettuale.

ATTIVITA' 1A.02

Le proposte formative sono valutate nel modo seguente:

- a) Coerenza progettuale esterna: (massimo 45 punti)
- b) Coerenza progettuale interna: (massimo 35 punti)
- c) Qualità: (massimo 20 punti)

I progetti valutati saranno considerati ammissibili se otterranno un punteggio globale superiore a 40 punti;

Il progetto sarà inoltre inammissibile se:

- otterrà un punteggio pari a 0 (zero) all'interno di una delle voci della Coerenza Progettuale Esterna (voci A1, A2 o A3);
- oppure un punteggio inferiore o uguale a 32 punti come somma delle macrovoci A “Coerenza progettuale esterna” e B “Coerenza progettuale interna”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle microaree di valutazione e relativi punteggi per obiettivo di riferimento progettuale.

A) COERENZA PROGETTUALE ESTERNA

MAX. 45
PUNTI

A1) Rilevanza dei bisogni formativi.

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

N.B.: per accedere alla valutazione successiva è indispensabile acquisire almeno un punteggio complessivo pari a 2

A2) Coerenza fra obiettivi dell'azione formativa e strategie d'impresa.

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

N.B.: per accedere alla valutazione successiva è indispensabile acquisire almeno un punteggio complessivo pari a 2

A3) Coerenza tra contesto, bisogno/strategie e obiettivi formativi.

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

N.B.: per accedere alla valutazione successiva è indispensabile acquisire almeno un punteggio complessivo pari a 2

CASI DI INAMMISSIBILTA': se si rileva un addendo pari a 0 (zero) ai punti A1 o A2 o A3

A4) Elementi legati alla promozione di attività innovative

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	0,8
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

A5) *Elementi legati alla tutela delle parità di genere e delle pari opportunità per tutti*

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	0,6
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

A6) *Elementi legati allo sviluppo sostenibile*

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	0,6
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

A7) *Corrispondenza con le indicazioni di priorità previste dal Programma Annuale*

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

B) COERENZA PROGETTUALE INTERNA

MAX. 35 PUNTI

B1) Coerenza fra obiettivi formativi e contenuti formativi

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,8
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

B2) Coerenza fra obiettivi/contenuti formativi e caratteristiche dell'utenza

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1,8
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

B3) Coerenza fra obiettivi/contenuti formativi e articolazione del corso/durata

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

B4) Coerenza fra contenuti formativi/caratteristiche dell'utenza e risorse organizzative e professionali

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	0,8
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

B5) Coerenza fra contenuti formativi/caratteristiche dell'utenza e metodologie didattiche

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

B6) Previsione di dispositivi volti alla certificabilità degli apprendimenti

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	0,6
-----------	---	---	---	---	---	---	---	-----

C) QUALITA'

MAX. 20 PUNTI

C1) Qualità complessiva del progetto (accuratezza espositiva e di contestualizzazione)

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

C2) Qualità complessiva delle attività di supporto all'apprendimento

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	1
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---

C3) Qualità di specifici aspetti (con particolare riferimento a metodologie innovative, sussidi e strumenti didattici, attenzione rivolta all'individualizzazione dell'intervento, modalità di valutazione e certificabilità delle competenze acquisite).

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	2
-----------	---	---	---	---	---	---	---	---